

A braccetto: ricerca e selezione

Per numerosi progetti i selezionatori di piante bio possono avvalersi del supporto scientifico del FiBL.

Offrire un supporto scientifico ai selezionatori privati è una delle priorità del FiBL quale centro di competenze per la selezione vegetale bio. In questa pagina sono presentati i progetti attuali. Il FiBL inoltre si occupa di coordinare a livello mondiale le attività di selezione, per esempio in seno all'organiz-

zazione per la selezione vegetale bio ECO-PB. Per il settore bio è particolarmente importante che non ci si concentri solo sul miglioramento di singoli geni. Il FiBL pertanto parte sempre da un approccio sistematico, vale a dire che l'attenzione è incentrata sulla selezione nell'ambito di sistemi complessi, considerato il fatto che la pianta è sempre a contatto con altre piante, con il clima, con insetti e microbi del suolo. Il FiBL punta anche sulla selezione partecipativa con i contadini, per esempio per quanto riguarda i progetti relativi alla soia e al cotone. *Franziska Hämmerli*

Il FiBL segue la selezione vegetale



Lupino

La coltivazione della preziosa pianta proteica indigena lupino bianco è fortemente compromessa a causa della malattia antracnosi. Il FiBL sta sperimentando varietà provenienti da tutto il mondo nell'azienda Bio-Böhler e incrocia le migliori con quelle attuali. La selezione

avviene sul campo, inoltre sono sviluppate e applicate procedure diagnostiche molecolari, microbiologiche e biochimiche. Partecipano il selezionatore Peter Kunz (GZPK) e partner della catena del valore. GZPK si occupa della selezione fino alla commercializzazione.



Pisello

Il pisello è un'importante pianta proteica indigena ed è preziosa per la fissazione dell'azoto. A causa della mancanza della resistenza alla sclerotinia può però essere coltivata solo ogni sette o otto anni. Si tratta di una malattia provocata da un patogeno nel suolo che può provocare

ingenti danni o addirittura la perdita totale del raccolto. Assieme a partner del progetto, il FiBL è alla ricerca di meccanismi capaci di rendere innocui i patogeni e in grado di favorire microbi utili. Le conoscenze saranno sfruttate per la selezione di piselli resistenti.

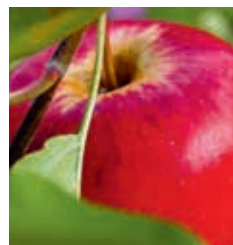


Soia

Mentre la crescita del mercato della soia bio commestibile è piuttosto modesta, per la soia bio destinata al foraggio vi è una forte richiesta, il prezzo di mercato tuttavia è molto inferiore.

Oltre alla selezione di nuove varietà adatte al biologico (presso Agroscope o da

parte di contadini formati per selezionare varietà di soia adatte alle loro esigenze) occorre soprattutto ridurre i costi di produzione e ampliare l'offerta di consulenza. Il FiBL se ne occuperà anche in futuro nell'ambito di diversi progetti con attori della catena di creazione di valore.



Mela

Le preziose risorse genetiche delle varietà di mele svizzere vanno maggiormente promosse e la selezione va adeguata al mercato bio. Da un lato ciò avviene mediante la coltivazione diretta di antiche varietà di mele, dall'altro mediante l'incrocio di varietà nuove e vecchie per

migliorare le caratteristiche come la tolleranza duratura alle malattie e la buona conservabilità. Il FiBL a questo proposito collabora con Poma Culta, un'associazione per la selezione biodinamica di mele e con Agroscope.



Albicocca

Sarebbe possibile vendere molte più albicocche bio svizzere. Finora però sono solo poche le aziende che producono albicocche, essendo molto esposte a variazioni delle rese poiché non è praticamente possibile controllare le malattie come monilia e pseudomonas. Per svilup-

pare una coltivazione con una resa sicura, il FiBL promuove la ricerca di varietà tolleranti alla monilia mediante metodi di selezione innovativi come la selezione assistita da marcatori (MAS) effettuata in collaborazione con Agroscope. Inoltre si stanno valutando misure fitosanitarie biologiche contro la monilia dei fiori e dei frutti.



Cotone

I piccoli coltivatori di cotone sono sotto forte pressione perché faticano a trovare semente non geneticamente modificata. L'idoneità all'agricoltura bio delle varietà ottenibili più vecchie inoltre non è stata verificata. Da oltre 8 anni il FiBL promuove la selezione partecipativa del cotone

per la coltivazione bio da parte di piccoli contadini nell'ambito di progetti come «Seeding the Green Future» (seminare il futuro verde) e «Green Cotton» (cotone verde). Con un approccio innovativo transdisciplinare piccoli contadini, selezionatori, ricercatori, consulenti e rappresentanti dell'industria tessile vi partecipano attivamente sin dall'inizio.